

## Artfidi Lombardia e Banca Centropadana siglano un patto per il bene delle imprese

**L**a banca di credito cooperativo Centropadana è da sempre una delle più vicine al mondo artigiano e, come tutte le Bcc, ha fatto della presenza sul territorio una delle proprie ragioni d'essere: per questo è il naturale interlocutore di Artfidi, il consorzio fidi artigiano con cui ha recentemente firmato un accordo per offrire un sostegno creditizio alle piccole e medie aziende del Lodigiano, con un occhio di riguardo per quelle artigiane. L'obiettivo è tentare di arginare la ferita che continua a far soffrire un territorio in cui, in sei anni, le imprese sono passate da 16.245 a 14.500. A spiegarlo è stato Mario Bellocchio, responsabile Artfidi Lombardia di Lodi, che ha tessuto le lodi del sistema di credito cooperativo sul territorio: "Nella provincia di Lodi, il 93 per cento delle no-



stre pratiche sono affidate al sistema delle banche di credito cooperativo". Insieme a lui, per la firma a palazzo Ghisi Sommariva, è stato presente anche il presidente di Artfidi Lombardia Bruno Mostarda, affiancato dal Presidente del comitato di Lodi Maria Pia Consonni, : "Nonostante il peri-

odo difficile la nostra operatività rimane elevata - ha commentato -, nel 2016 abbiamo lavorato 2200 pratiche di finanziamento, per un importo garantito di 82 milioni di euro". Non è mancata anche la presenza di Mauro Sangalli e dell'Unione Artigiani della provincia di Lodi, che ha chiarito come

il maggiore problema per le imprese artigiane del territorio sia ancora l'accesso al credito. "I nostri iscritti confermano che gli istituti di credito da cui ottengono maggiore sostegno sono le Bcc: l'accordo tra Artfidi e Centropadana è un segnale di fiducia per il tessuto economico del Lodigiano" ha spiegato San-

galli.

Sul versante di Centropadana, è intervenuto il presidente Serafino Bassanetti: "Le piccole e medie imprese si trovano ancora in un momento economico di profonda crisi, per questo noi di Centropadana abbiamo sempre garantito il nostro impegno nei loro confronti.

La Centropadana non ha mai dimenticato il proprio territorio e le sue aziende, anche quando si è trattato di fronteggiare perdite economiche. Possiamo farlo perché siamo una banca sana, con un patrimonio importante".

Non è mancato un accenno alle fusioni che porteranno le varie banche cooperative, nei prossimi anni, a fondersi per affrontare meglio il mutato contesto economico: "Non ci sono alternative, le realtà più piccole, se non si adegueranno, saranno spazzate via".